



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE  
PER L'ANNO 2020  
E  
PER IL TRIENNIO 2020 – 2022**

---

***PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 7 OTTOBRE 2019  
APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 24 OTTOBRE 2019  
APPROVATO DALLA DEPUTAZIONE IL 25 OTTOBRE 2019***



## *INDICE*

1. Premessa	pag. 4
2. Linee guida di gestione del patrimonio e prospettive economico finanziarie per il triennio 2020 - 2022	pag. 5
2.a) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2019	pag. 5
2.b) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari	pag. 7
2.c) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione	pag. 11
2.d) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio	pag. 12
2.e) Simulazione del conto economico esercizi 2020-21-22	pag. 13
3. Attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2020 – 2022: obiettivi generali e allocazione delle risorse	pag. 15
3.a) Politiche e strategie generali d'intervento	pag. 16
3.b) Obiettivi specifici e strumenti dell'attività della Fondazione nel triennio	pag. 17
3.c) Organizzazione e struttura operativa	pag. 30
4. Documento Programmatico Previsionale 2020	pag. 31

## **1. Premessa**

Nel rispetto dell'ordinamento di settore e delle previsioni dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione presenta il diciannovesimo Documento Programmatico Previsionale che aggiorna e sviluppa i contenuti di quello 2019 - 2021, avanzandolo di un anno.

Il documento, come di consueto, si articola nell'esposizione:

- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle prospettive economico-finanziarie per il triennio 2020 - 2022;
- degli obiettivi generali dell'attività della Fondazione nel triennio 2020 - 2022 e degli strumenti nonché dell'allocazione delle risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale;
- del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2020.

## **2. LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL TRIENNIO 2020 - 2022**

### **2.a) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2019**

È di seguito rappresentato (quantificato in milioni di euro) lo stato delle attività della Fondazione alla data del 30 settembre 2019, come risulta dalle scritture contabili:

<b>1) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>583,4</b>
a) Partecipazioni	84,0
b) Titoli di debito	165,0
c) Fondi immobiliari	12,9
d) Fondi di private equity	0,5
e) Fondi mobiliari	321,0
<b>2) Attivo circolante</b>	<b>8,9</b>
a) Fondi mobiliari	1,4
b) Liquidità	7,5
<b>3) Debitori diversi/ Crediti vs Erario</b>	<b>2,2</b>
<b>4) Immobilizzazioni materiali:</b>	<b>35,8</b>
a) Beni immobili	25,7
b) Beni mobili d'arte	9,4
c) Beni mobili	0,7
<b>5) Immobilizzazioni immateriali/Oneri pluriennali</b>	<b>0,0</b>
<b>6) Altre attività</b>	<b>2,5</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>632,8</b>

L'allocazione delle risorse patrimoniali della Fondazione è proseguita nel rispetto delle consolidate linee guida di prudenza e flessibilità, tenendo anche presente l'opportunità di assicurare un adeguato grado di diversificazione complessiva. Nella gestione delle risorse patrimoniali si è tenuto conto delle valutazioni tecniche di advisor indipendenti incaricati del monitoraggio del portafoglio e delle informazioni acquisite sistematicamente presso Enti istituzionalmente deputati alla analisi ed alla osservazione dei mercati.

La strategia di investimento adottata, applicando criteri di salvaguardia del valore del patrimonio e di adeguata redditività, è come di consueto finalizzata a rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per le erogazioni attraverso l'impiego della liquidità in strumenti finanziari coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

Considerata la dinamica dello scenario macroeconomico internazionale che appare sempre più in rapida evoluzione nonché la conseguente attuale, ed ipotizzabile, situazione dei mercati finanziari (almeno per il periodo di vigenza di questo DPP), caratterizzata da marcata volatilità e da una prospettiva di tassi tendenti a valori minimi anche prossimi a soglie negative, appare ragionevolmente prudente prevedere una redditività netta non superiore al 2,69% per il 2020 e sostanzialmente mantenere tale indicazione previsionale anche per i due anni successivi.

Assunzione questa che trova anche presupposto sia nella composizione del nostro portafoglio titoli che accoglie una parte, anche se non preminente, di strumenti con rendimento variabile in funzione appunto delle possibili variazioni, anche repentine, di mercato, sia nel dover tenere conto della necessità di reimpiegare la liquidità sopravveniente a condizioni vigenti tempo per tempo.

Tra le poste dell'attivo merita evidenziare che le partecipazioni azionarie rappresentano un investimento a lungo termine costituito quasi interamente da titoli di emittenti italiani che nell'ultimo periodo hanno distribuito dividendi.

In questo comparto figurano le seguenti partecipazioni:

1. Banca d'Italia (con una quota dello 0,100 del capitale sociale);
2. Intesa Sanpaolo SpA (con una quota dello 0,123% del capitale sociale);
3. Unicredit SpA (con una quota dello 0,003% del capitale sociale);
4. NCG Banco SA (con una quota dello 0,030% del capitale sociale).

La componente relativa agli strumenti di debito appare diversificata per quanto riguarda gli emittenti, pubblici e privati di matrice europea, e per ciò che concerne la tipologia di redditività riferita a titoli a tasso fisso e a tasso variabile.

I fondi immobiliari annoverano il nuovo Fondo Geo Ponente (derivato dalla fusione per incorporazione del Fondo Lido di Venezia nell'originario Fondo Geo Ponente) ora affidato a Coima sgr ed il Fondo Real Emerging gestito da Serenissima sgr. I fondi in parola sono stati oggetto in precedenti esercizi di svalutazioni tecniche che hanno portato ad una conseguente riduzione del loro valore storico di carico. Ciò

sia per fattori esogeni (la grave crisi del mercato immobiliare degli ultimi anni) sia endogeni ai fondi medesimi (gravi criticità gestionali interne che hanno costretto l’Autorità di vigilanza a porre in amministrazione straordinaria l’originario gestore dei tre fondi ricordati - Est Capital sgr - e di conseguenza indotto le assemblee dei quotisti di ciascun fondo a deliberare la sostituzione della medesima originaria sgr nonché la esecuzione di operazioni straordinarie).

I fondi di private equity sono rappresentati esclusivamente dal Fondo Toscana Innovazione. Quest’ultimo è un’iniziativa, gestita da SICI sgr, partecipata dalle fondazioni bancarie toscane e da istituzioni pubbliche della Regione che ha investito fino al mese di settembre 2013, data di cessazione dell’attività caratteristica, in imprese con potenziale d’innovazione individuate in Toscana in settori di tecnologia avanzata.

La categoria dei fondi mobiliari vede la presenza di cinque fondi dedicati di diritto estero (i fondi Access Tower PC e ASIP gestiti da Lyxor AM - Gruppo Societe Generale; i fondi Equity Alpha Strategy ed Equity Index Strategy promossi da Eurizon AM – Gruppo Intesa Sanpaolo ed il Fondo Target di Goldman Sachs) nonché di due fondi aperti (il Fondo Kinzica di Longchamp AM e il Fondo Fonditalia Financial Credit Bond di Algebris Investment).

La componente circolante è costituita dalle momentanee disponibilità sui conti correnti destinate in parte a far fronte ai programmati impegni erogativi e per spese di funzionamento ed in parte a nuovi investimenti, nonché da un marginale fondo mobiliare aperto di diritto lussemburghese.

## **2.b) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari**

Fin dal primo DPP del 2002 abbiamo raccolto le previsioni disponibili sulle prospettive economiche delle principali aree geografiche e dei mercati finanziari mondiali quali fattori capaci di influenzare la conservazione del nostro patrimonio e la sua redditività in regime di prudenza, che assumiamo come obiettivo.

Anche nella presente circostanza abbiamo quindi raccolto le previsioni offerte dai principali centri di analisi ed elaborazione dei temi in questione ed abbiamo sintetizzato i seguenti orientamenti.

Sulle prospettive dell’economia internazionale continuano a gravare i rischi connessi con il perdurare delle tensioni commerciali globali e con un rallentamento della crescita in Cina. Nonostante l’avvicendamento a Downing Street, permangono inoltre le incertezze circa i tempi e le modalità dell’uscita del Regno Unito dall’Unione Europea (Brexit). In Brasile, in India e in Russia l’espansione del PIL ha rallentato nel corso dell’anno.

Secondo le previsioni diffuse in settembre dall’OCSE, nell’anno in corso il PIL mondiale rallenterebbe al 2,9 per cento: la debolezza del settore manifatturiero, soprattutto nelle economie più esposte al commercio internazionale, sarebbe solo in parte compensata dall’espansione dell’attività nel settore dei servizi e dalle misure di sostegno alla crescita adottate da alcuni Paesi, in particolare dalla Cina. Le stime per il commercio mondiale sono state riviste al ribasso; la crescita nel 2019 sarebbe pari all’1,5 per cento, in netto calo

rispetto al 4,1 dello scorso anno: sono diminuite le importazioni degli Stati Uniti, del Giappone e dell'Asia emergente, in particolare della Cina, mentre quelle dell'Area Euro hanno registrato un moderato incremento. Sull'andamento degli scambi internazionali pesano sia le restrizioni commerciali adottate a partire dallo scorso anno sia il conseguente deterioramento degli investimenti e del clima di fiducia delle imprese.

Nel mese di maggio us infatti l'Amministrazione statunitense ha innalzato dal 10 al 25 per cento i dazi su circa 200 miliardi di dollari di prodotti importati dalla Cina, che a sua volta ha aumentato le tariffe su circa 60 miliardi di dollari di importazioni dagli Stati Uniti. Il presidente Trump ha anche ipotizzato l'applicazione di misure protezionistiche nei confronti di altri Paesi, contribuendo ad accentuare i timori di un allargamento della guerra commerciale. In particolare, l'Amministrazione statunitense ha ipotizzato un eventuale inasprimento dei dazi sulle importazioni di automobili e componenti; misura che penalizzerebbe in modo marcato le esportazioni dei Paesi dell'Unione Europea. Nel mese di settembre us poi, dopo l'apertura di una fase di negoziazione che aveva alleggerito la pressione sui mercati internazionali, l'Amministrazione americana ha inaspettatamente inasprito le tariffe imposte sulle importazioni cinesi. I nuovi dazi del 15% si applicano a circa 112 miliardi di dollari di importazioni. Tuttavia, nelle prime fasi della guerra commerciale in atto con Pechino, l'Amministrazione Usa aveva ampiamente evitato di colpire gli articoli di consumo. Ora invece, con il probabile aumento dei prezzi di questi beni indotto dai nuovi dazi, la mossa di Washington minaccia proprio il principale motore dell'economia statunitense: la spesa per consumi.

L'inflazione è leggermente diminuita, risentendo del rallentamento dei prezzi dei beni energetici e alimentari. Le aspettative di imprese, famiglie e analisti restano deboli, anche se sono state riviste lievemente al rialzo. L'aumento del costo del lavoro non si è trasferito sui prezzi: si sono ridotti i margini di profitto delle imprese, proseguendo la tendenza in atto dall'inizio del 2017.

Al netto delle componenti alimentari ed energetiche l'inflazione si è portata allo 0,4%; la debolezza della componente di fondo, coerente con il ristagno del ciclo economico, ha riflesso la diminuzione dei prezzi dei beni industriali non energetici e la modesta dinamica di quelli dei servizi.

I prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno hanno rallentato nel corso dell'anno, per effetto della decelerazione dei prezzi dei beni energetici.

I prezzi petroliferi, dopo il recupero nei primi mesi dell'anno, sono scesi in primavera. Hanno risentito di un aumento della produzione in alcuni Paesi, in particolare negli Stati Uniti, nonché della debolezza della congiuntura internazionale. In tale contesto, all'inizio di luglio i paesi OPEC Plus hanno concordato di estendere fino a marzo del 2020 i tagli alla produzione stabiliti a dicembre dello scorso anno. Ciò nonostante, i prezzi del greggio, con qualche lieve sussulto passeggero, sono rimasti stabili anche in occasione del recente attacco con i droni a due impianti sauditi, che ha provocato il dimezzamento della produzione petrolifera del Paese. Tant'è che l'inclinazione della struttura a termine del prezzo dei futures



resta negativa. L'ostacolo principale all'aumento dei prezzi petroliferi è rappresentato dall'Amministrazione americana e dai fracker statunitensi che continuano ad estrarre greggio annullando le mosse dell'OPEC Plus.

Sul fronte monetario, il Consiglio direttivo della BCE, dopo le dichiarazioni del Presidente Draghi successive alla riunione del 18 giugno us, nella riunione del 12 settembre us ha annunciato la decisione di ridurre di 10 punti base al -0,5% il tasso sui depositi. Per limitare gli effetti negativi per le banche del costo del denaro sottozero, è stato introdotto un sistema a due livelli per la remunerazione delle riserve (c.d. tiering) tramite il quale una parte delle disponibilità liquide in eccesso sarà esentata dal tasso di interesse del -0,5%. Gli acquisti netti di asset, il c.d. Quantitative Easing, sarà ripreso, a partire dal 1° novembre, a un ritmo di 20 miliardi mensili. Questi provvedimenti espansivi, secondo quanto dichiarato, resteranno in vigore 'finché necessario'. Nella stessa occasione la BCE ha invitato i Paesi membri a perseguire politiche di bilancio più incisive; in particolare i Paesi che hanno spazio di bilancio sono stati invitati 'ad agire in modo efficace e tempestivo', mentre quelli che invece hanno un debito pubblico elevato a perseguire 'politiche prudenti'. 'È arrivato il momento per la politica fiscale di prendere il controllo della situazione' ha dichiarato il Presidente Draghi nella conferenza stampa.

Per quanto riguarda la Federal Reserve, nella riunione del 19 giugno us aveva lasciato inalterati i tassi di riferimento, rivedendo però al ribasso le previsioni di inflazione per il biennio 2019-2020 e segnalando la possibilità di future riduzioni dei tassi. Ciò che poi è avvenuto nel mese di settembre us nel quale la FED ha operato una riduzione dei tassi pari allo 0,25%. Inoltre, a causa delle turbolenze sul sistema che hanno permesso alle banche di prendere a prestito liquidità a brevissima scadenza, per la quarta volta consecutiva nel mese, venerdì 20 settembre, la Federal Reserve di New York, che opera per conto della Banca Centrale del Paese, è intervenuta a offrire 75 miliardi di 'riserve' al settore bancario e ha annunciato una serie di aste per fornire ulteriore liquidità ai mercati.

La Banca d'Inghilterra nella riunione di giugno ha mantenuto invariate le condizioni monetarie e le prospettive di un graduale incremento dei tassi nel corso dei prossimi tre anni. Nello stesso mese la Banca del Giappone ha mantenuto l'orientamento ampiamente accomodante e confermato l'intenzione di lasciare i tassi di riferimento sui livelli attuali almeno fino alla primavera del 2020. In maggio la Banca Centrale cinese ha avviato una progressiva diminuzione del coefficiente di riserva obbligatoria per le banche di minore dimensione (per complessivi 350 punti base), con l'obiettivo di sostenere il credito alle piccole e medie imprese.

Per quanto riguarda l'Area Euro, nonostante la lieve accelerazione all'inizio del 2019, l'attività economica resta debole e soggetta a rischi al ribasso. Anche l'inflazione rimane su valori contenuti.

Dopo un iniziale accelerazione sostenuta essenzialmente dalla domanda interna, in primavera il PIL dell'Area è cresciuto a ritmi inferiori, a causa soprattutto degli effetti delle tensioni commerciali sulla domanda estera, che hanno interessato in particolare il settore manifatturiero tedesco.

Nelle proiezioni formulate in giugno dagli esperti dell'Eurosistema le previsioni di inflazione per il 2019 sono pari all'1,3 per cento nella media dell'anno; nel 2020 e nel 2021 la crescita dei prezzi si porterebbe all'1,4 e all'1,6 per cento, rispettivamente.

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana sono basate sulle ipotesi di un indebolimento del commercio mondiale, in un contesto di perduranti tensioni commerciali, e di un orientamento monetario molto accomodante. La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,1 per cento quest'anno, allo 0,4 il prossimo e allo 0,8 nel 2021. Il quadro è caratterizzato da un rallentamento degli investimenti, in linea con quanto segnalato dalle indagini presso le imprese e con il progressivo aumento dei costi di finanziamento; le esportazioni risentirebbero della decelerazione del commercio mondiale. L'inflazione scenderebbe allo 0,7 per cento nel 2019, per poi rafforzarsi progressivamente per effetto del graduale recupero della dinamica della componente di fondo.

Lo scenario sin qui tratteggiato sembra incorporare rischi per la crescita. Un allargamento delle tensioni sulle politiche commerciali, frenando le esportazioni e ripercuotendosi sulla propensione a investire delle imprese, potrebbe pregiudicare il recupero dell'attività ipotizzato per la fine del 2019 ed il primo semestre del 2020 in Italia e nell'Area dell'Euro. Sul piano interno, un accentuarsi dell'incertezza riguardo agli orientamenti della politica di bilancio, a cominciare da quella per il prossimo anno, potrebbe determinare nuove turbolenze e riflettersi sugli investimenti delle imprese. Al contrario, dall'avvio di un circolo virtuoso tra politiche di bilancio e condizioni finanziarie potrebbe derivare un impulso all'attività economica.

Per quanto riguarda i mercati finanziari internazionali, il riacutizzarsi delle tensioni commerciali e il deterioramento delle prospettive di crescita si sono riflessi in una generalizzata diminuzione dei rendimenti a lungo termine nelle principali economie avanzate; è aumentata la volatilità dei corsi azionari. Restano incerte le prospettive sul cambio dell'euro nei confronti del dollaro.

Nel terzo trimestre dell'anno i tassi a lungo termine hanno continuato a ridursi in tutte le maggiori economie in seguito al peggioramento delle prospettive di crescita e alle conseguenti attese di un prolungato periodo di accomodamento monetario da parte delle principali Banche Centrali.

Agli attuali livelli i tassi governativi USA risultano ancora i più elevati tra gli emittenti ad alto merito di credito e appaiono piuttosto interessanti, ma per un investitore europeo comportano il rischio legato alla volatilità del dollaro. I tassi dei Bund sono negativi fino alla scadenza 18 anni e appaiono poco appetibili. Per quanto riguarda i titoli italiani, lo spread rimane elevato soprattutto sulle scadenze lunghe, che risultano quindi interessanti, ma esposte al rischio di volatilità di natura politica.

Il comparto non governativo in euro trarrà vantaggio da un contesto finanziario più favorevole, alimentato dal cambio di rotta delle principali Banche Centrali che sono ora concentrate a incrementare lo stimolo monetario. Ad avere minore spazio di performance sono le obbligazioni corporate di maggiore qualità creditizia (Investment Grade), i cui rendimenti hanno raggiunto livelli molto contenuti quando non negativi.

Maggiori spazi di performance esistono per le obbligazioni ad elevato rischio/rendimento (High Yield), poiché i margini di riduzione del premio al rischio sono più significativi.

L'inversione di rotta della FED costituisce un fattore di sostegno importante per il comparto delle obbligazioni dei Paesi emergenti, poiché questi ultimi beneficeranno di un minor costo di finanziamento in dollari e di una valuta americana probabilmente più debole. La selettività resta un fattore cruciale ma in media i margini di performance sono alimentati dalla ricerca di rendimento in un contesto di tassi "privi di rischio" molto contenuti.

I corsi azionari nei principali paesi avanzati hanno registrato ampie oscillazioni nel corso dell'anno. Dopo un inizio anno molto positivo per i mercati azionari, il riaprirsi delle tensioni commerciali USA-Cina hanno determinato un incremento della volatilità. Il recente taglio dei tassi da parte di BCE e FED ha contribuito a calmare i mercati che restano tuttavia difficilmente prevedibili in ragione della minaccia di un allargamento della guerra dei dazi che coinvolga pesantemente l'Europa.

## **2.c) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione**

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento di settore nonché dallo Statuto, e tenendo conto di quanto rappresentato circa le previsioni per i mercati finanziari, l'obiettivo che ci si pone come risultato della gestione del patrimonio è quello di ottenere una redditività capace di assicurare un livello complessivo annuale di erogazione che consenta innanzitutto di far fronte agli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi, di assicurare adeguato sostegno ai progetti propri e quindi di dare risposta, ove possibile, alle iniziative proposte dal territorio nei settori di intervento istituzionale.

Essenziale comunque tendere alla conservazione del valore del patrimonio e ad un suo complessivo impiego con modalità tali da ottenere un rendimento adeguato e sostanzialmente coerente con gli obiettivi programmatici assunti nel definire le linee guida per la gestione economico-finanziaria del periodo.

E cioè:

- rendere complessivamente disponibili nel prossimo triennio almeno 24 milioni di euro per gli interventi nei settori rilevanti, egualmente riferiti a ciascun esercizio (almeno 8 milioni per il 2020 e altrettanti rispettivamente per il 2021 e il 2022);
- accantonare somme nei diversi fondi ammessi per la conservazione del valore del patrimonio nella misura consentita dalle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;
- accreditare al fondo unico nazionale del volontariato le somme previste dalle vigenti disposizioni di legge ed in conformità alle relative istruzioni ministeriali;
- contenere le spese gestionali ed amministrative entro il limite annuo di 1,7 milioni di euro;
- sostenere il peso degli oneri fiscali imposti dalla legislazione vigente tempo per tempo.

Confermando un indirizzo di opportuna prudenza nella gestione del patrimonio, si ritiene che gli obiettivi sopra dichiarati possano essere conseguiti con un discreto livello di probabilità nel 2020; ovviamente più indeterminato il quadro previsionale per i due anni seguenti, stante anche la rapida evoluzione delle condizioni generali dei mercati.

Comunque, data la consistenza del Fondo per la Stabilizzazione delle Erogazioni (oggi pari a euro 34,9 milioni), al quale non è stato finora necessario fare ricorso, si è in grado di garantire il previsto livello di erogazioni complessive nel prossimo triennio.

Nel caso in cui la situazione dovesse modificarsi sensibilmente, la possibilità di rimodulare gli oneri da affrontare annualmente consentirà di adeguarci con sufficiente tempestività alle nuove condizioni.

#### **2.d) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio**

Per il prossimo triennio si propone di confermare una strategia di investimento e di gestione del portafoglio improntata alla massima prudenza che, osservando criteri di ottimizzazione della combinazione fra redditività e rischio, consenta di ottenere dall'esercizio risorse sufficienti a soddisfare il piano di erogazioni annuali previsto, mantenendo nel medio termine la prospettiva di una adeguata rivalutazione del capitale investito.

In relazione a ciò, l'allocazione del patrimonio mobiliare che vi proponiamo per il prossimo triennio resta incentrata sulla distribuzione in quattro classi di investimento secondo gli intervalli di seguito indicati:

- |   |           |
|---|-----------|
| – partecipazioni dirette di lungo periodo       | 10% - 20% |
| – strumenti di debito, fondi aperti e liquidità | 35% - 65% |
| – fondi dedicati e fondi chiusi                 | 25% - 50% |
| – strumenti di mercato alternativi e innovativi | 0% - 5%   |

Per quanto riguarda la componente immobiliare, la Fondazione è proprietaria di immobili a destinazione quasi esclusivamente strumentale.

Trattasi del complesso di Palazzo Blu, come noto funzionale agli scopi del settore dell'arte, delle attività e dei beni culturali; del fabbricato adiacente allo stesso Palazzo Blu, dove la maggior parte della superficie utile ospita gli uffici della Fondazione mentre la parte residua è destinata a reddito. Infine, disponiamo anche di un locale magazzino, sito in località Ospedaletto, destinato al ricovero dei materiali per l'allestimento delle esposizioni di Palazzo Blu e alla conservazione dei documenti di archivio.

## 2.e) Simulazione del conto economico esercizi 2020-2021-2022

Sulla base dei proventi e degli oneri previsti, considerati in particolare gli accantonamenti a fondi obbligatori e facoltativi, nonché considerate le ipotizzate forme di destinazione specifica di parti di fondi, è stata costruita la simulazione del conto economico per gli anni 2020 - 2021 - 2022, riportata nella tabella che segue.

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	2020	2021	2022
+ Dividendi e proventi assimilati netti	3.581	3.581	3.581
+ Interessi e proventi assimilati netti	14.202	14.444	14.633
+ Riv./(Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
<b>= Totale dei ricavi e proventi attesi</b>	<b>17.783</b>	<b>18.025</b>	<b>18.214</b>
- Spese di funzionamento	(1.700)	(1.700)	(1.700)
+ Proventi straordinari	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0
- Oneri fiscali	(1.497)	(1.549)	(1.598)
<b>= Avanzo di Esercizio</b>	<b>14.586</b>	<b>14.776</b>	<b>14.916</b>
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	(2.917)	(2.955)	(2.983)
- Accantonamento facoltativo per l'integrità del patrimonio (5%)	(729)	(739)	(746)
- Accant. per la ricostituzione della riserva da rivalutaz. e plus. (15%)	(2.188)	(2.216)	(2.237)
- Quota destinata al Volontariato	(389)	(394)	(398)
<b>= Risorse stimate rinvenienti dalla gestione annuale</b>	<b>8.363</b>	<b>8.472</b>	<b>8.552</b>
Utilizzo del fondo per la stabilizzazione dell'erogazioni	0	0	0
<b>RISORSE prevedibilmente DISPONIBILI PER EROGAZIONI</b>	<b>8.000</b>	<b>8.000</b>	<b>8.000</b>
Rendimento netto della gestione finanziaria	2,69%	2,69%	2,68%

Con l'espressione "Risorse prevedibilmente disponibili per erogazioni" si intende l'ammontare delle risorse che potrebbero essere disponibili per le erogazioni all'avverarsi delle condizioni generali previste; con il profilo di gestione patrimoniale adottato riteniamo che tali risorse dovrebbero risultare, con un apprezzabile grado di probabilità, in linea con l'importo determinato.

Giunti alla fine dell'esposizione delle previsioni di carattere economico finanziario, richiamiamo la Vostra attenzione in particolare sui punti seguenti:

- ammontare complessivo delle erogazioni istituzionali pari a 24 milioni di euro per il triennio 2020-2022 (che rappresenta oltre il 50% del complessivo reddito residuo, di cui all'art. 8, D.Lgs. 153/99, ottenuto dall'impiego

del patrimonio mobiliare nel triennio) sulla base della seguente ripartizione annuale: 8 milioni nel 2020, 8 milioni nel 2021 e 8 milioni nel 2022;

- gestione ed utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni come camera di compensazione fra i ricavi ipotizzati e quelli effettivi così da permettere di erogare le somme stabilite e realizzare i programmi progettati;

- grado di protezione del valore del patrimonio attraverso accantonamenti nella misura e con le modalità consentite dalle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;

- allocazione del patrimonio fondata su 4 classi di investimento all'interno delle quali diversificare gli impieghi:

- partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
- strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
- fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 50%
- strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

e su di esse, infine, chiediamo alla Deputazione di adottare le conseguenti decisioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del profilo generale precedentemente esposto, ad operare per realizzare una gestione attiva ma prudente del patrimonio, effettuando tempestivamente gli aggiustamenti dell'allocazione ritenuti necessari al variare del quadro di riferimento economico-finanziario.

### **3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE NEL TRIENNIO 2020 - 2022: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE**

Il vigente Statuto della Fondazione, all'art. 3, prevede come settori d'intervento esclusivamente:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica

tutti definiti come "rilevanti" dall'ordinamento di settore.

In attuazione del citato art. 3 dello Statuto, l'ambito applicativo dei settori, intervenendo nei quali si realizzano scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, è stato precisato come segue:

- per il settore arte, attività e beni culturali:  
conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione delle attività culturali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati;
- per il settore volontariato, filantropia e beneficenza:  
assistenza alle categorie sociali deboli, anche come mezzo per promuovere ricadute di carattere economico ed occupazionale tramite la produzione dei servizi necessari;
- per il settore ricerca scientifica e tecnologica:
  - A) ricerca scientifica e tecnologica svolta da Università e Enti Pubblici del territorio, Istituzioni pubbliche di ricerca del territorio, nonché da soggetti non lucrativi specificatamente costituiti sul territorio per eseguire ricerca scientifica - alla cui formazione abbiano partecipato enti pubblici, con la condizione che la componente privata di tali entità non sia titolata a porre o esercitare vincoli sulla proprietà e disponibilità dei risultati delle iniziative di ricerca - sotto forma di progetti in grado di stimolare la nascita sul territorio di nuove imprese e/o produzioni innovative in settori di tecnologia di avanguardia;
  - B) promozione nel territorio di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico, mediante cofinanziamento, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale o fondazione di scopo, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti sul territorio o di nuova istituzione, capaci di contribuire – anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali d'eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili;
  - C) studi di carattere innovativo tendenti alla risoluzione di problemi di rilevante interesse per il territorio.

Il Consiglio sottopone quindi all'approvazione della Deputazione un programma pluriennale che fissa le linee guida delle attività erogative all'interno di una previsione economica generale. A parte gli interventi pluriennali

in programma, che sono indicati per gli esercizi di competenza, si è lasciato ai documenti programmatici previsionali annuali il compito di precisare, con le occorrenti definizioni di dettaglio, la pianificazione e la realizzazione delle specifiche iniziative.

Il programma di attività e la distribuzione delle risorse presentano comunque margini di flessibilità sufficienti a permetterne la revisione al variare del quadro generale. Infine, l'attribuzione di risorse ai diversi settori e sottosettori, deve ritenersi un'indicazione di massima, potendo il Consiglio d'Amministrazione procedere all'occorrenza a distribuire diversamente le somme nel corso del singolo esercizio.

### **3.a) Politiche e strategie generali d'intervento**

L'attività istituzionale della Fondazione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, perseguirà lo scopo di:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio di riferimento la sua funzione di strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale rappresentando, per la capacità e la flessibilità d'intervento, un modello operativo che, in piena autonomia, privilegia l'efficacia e la rapidità nel conseguimento dei risultati nel rispetto dei tempi prefissati;
- mantenere un costante rapporto con gli enti ed istituzioni del territorio interessati ai settori d'intervento della Fondazione in ragione dello specifico livello di affidabilità di questi ultimi nel partecipare al conseguimento dei nostri obiettivi istituzionali e ricercare, ove possibile ed opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi rilevanti per la vita della comunità;
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri interventi, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate qualora occorrente, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse;
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziative per dare la massima efficacia all'azione istituzionale, anche mediante il diretto governo delle risorse a ciò destinate tempo per tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo;
- concentrare attenzione erogativa verso progetti ed iniziative effettivamente realizzabili, sostenibili e comunque capaci di creare, o di concorrere a creare, valore aggiunto attraverso reali e concrete ricadute di carattere socio-economico a favore del territorio;
- assumere, anche attraverso soggetti strumentali e/o complementari capaci di adeguata autonomia progettuale e gestionale, un ruolo attivo nella conduzione, promozione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione.



### **3.b) Obiettivi specifici e modello operativo dell'attività della Fondazione nel triennio**

#### **La struttura funzionale della Fondazione**

Negli anni l'attività operativa della Fondazione nei settori istituzionali di intervento è gradualmente divenuta sempre più ampia e complessa perché, invece di limitarsi ad impegnare contributi a fronte di richieste spesso generiche ed a volte per iniziative poi rimaste senza esito, la Fondazione ha, nel tempo, adottato una politica di attenta e attiva valutazione e conseguente selezione delle medesime, di concentrazione delle risorse su interventi unitari importanti per scopo oltre che per dimensione economica ed infine di rigoroso controllo dei costi e della corrispondenza dei risultati a quanto dichiarato in sede di richiesta.

Contemporaneamente, per integrare la capacità di proposta espressa dal territorio, è stata sviluppata autonoma capacità di azione non solo nella progettazione, ma spesso anche nella operatività degli interventi maggiori, così come nella creazione degli strumenti organizzativi attraverso i quali realizzarli.

Per rispondere a tale evoluzione è bene rammentare che la Fondazione, pur continuando a gestire direttamente o in partecipazione con altri soggetti attività importanti, per assicurare una sempre maggiore efficienza ai propri interventi nel rispetto della normativa di settore, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2011/2013 ha varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, *sub specie* di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'arte e delle attività culturali;
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del volontariato, della filantropia e della beneficenza;
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Negli anni successivi al 2010 tale modello operativo è stato concretamente attuato ed affinato in conformità alle indicazioni contenute nei documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

Circa a metà dell'anno 2017 è stata approvata dal Parlamento la nuova disciplina generale del cosiddetto "Terzo Settore" (D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore) che per quanto riguarda le nostre tre fondazioni di scopo ha già richiesto una importante attività di adeguamento del profilo giuridico di quelle aventi qualifica di ONLUS, con immediati effetti e ricadute sulle rispettive forme di operatività. Per la terza realtà, quella della Fondazione Palazzo Blu, non avente la suddetta qualifica di ONLUS, si sta ora studiando la soluzione applicativa più appropriata per fruire delle agibilità consentite nella richiamata nuova normativa di settore, peraltro ancora carente di alcuni decreti attuativi.

Dall'applicazione di questa nuova complessa disciplina sono espressamente esentate le Fondazioni di origine bancaria e pertanto proseguirà senza soluzione di continuità, formale e sostanziale, l'attività della Fondazione Pisa.

Di seguito richiamiamo brevemente le caratteristiche e le finalità delle citate tre fondazioni di scopo e lo stato di attuazione della rispettiva missione istituzionale.

**La Fondazione Palazzo BLU**, orientata nell'ambito dell'arte e delle attività culturali, alla quale *ab origine* è stato assegnato in comodato il complesso immobiliare di Palazzo Blu e la consistenza, man mano incrementata, della collezione di opere d'arte e di oggetti di pregio, con il compito di progettare e gestire l'insieme di attività culturali, espositive e convegnistiche che si svolgono nel Palazzo stesso, divenuto ormai una presenza importante ed affermata nel panorama culturale non soltanto cittadino, e cioè:

- curare l'esposizione permanente delle collezioni d'arte della Fondazione e la loro valorizzazione;
- realizzare, secondo programmi pluriennali, esposizioni temporanee di elevato interesse culturale, garantendone la migliore esecuzione ed offerta al pubblico impegnando al riguardo le occorrenti risorse e collaborazioni specialistiche;
- organizzare attività culturali d'interesse del territorio impiegando le strutture disponibili anche per soddisfare, ove possibile, le richieste del territorio stesso riscontrate coerenti con la missione principale.

Attività queste che, ormai entrate a regime e che continueranno a caratterizzare la missione di Palazzo Blu, vengono sistematicamente monitorate per accertare la persistenza di risultati positivi sia sotto il profilo della qualità culturale sia sotto il profilo della risposta del pubblico, sia infine sotto il profilo organizzativo e di congruità delle spese sostenute.

Le attività di Palazzo Blu sono state sinora sostenute dalla omonima Fondazione che vi ha destinato, fin dalla sua costituzione, le risorse rinvenienti dall'impiego del proprio patrimonio in uno specifico strumento finanziario ad alto rendimento che sarà oggetto di richiamo da parte dell'emittente alla fine del corrente anno. Infatti, fino a tutto il 2019 non sono stati necessari apprezzabili apporti contributivi integrativi da parte della Fondazione Pisa. Nel prossimo futuro invece, per effetto della materiale impossibilità di reinvestire la sopravveniente liquidità ad alto rendimento come in passato causata dalle significative cadute di rendimento delle attività finanziarie in genere (come ampiamente detto in precedenza), dal 2020 sarà necessario che la Fondazione Pisa destini al sostegno delle attività culturali in argomento non meno di 1,2 milioni di euro/anno al fine di mantenere costante il livello qualitativo della produzione culturale.

**La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS**, recentemente trasformata in *Ente del Terzo Settore* in conformità alla già richiamata nuova normativa in materia di enti *no profit*, orientata nell'ambito dell'assistenza alle categorie sociali deboli del territorio. Alla stessa è stato a suo tempo affidato il compito di costruire e gestire un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti portatori di disabilità con particolare

riferimento ai casi non assistibili domiciliariamente, offrendosi anche come soggetto fiduciario per garantire, ove richiesto, il necessario supporto tecnico giuridico ai familiari degli assistiti stessi.

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS impiegando adeguati contributi resi nel tempo disponibili dalla Fondazione Pisa ha costruito, ed ora gestisce, il Centro Socio-sanitario Polifunzionale ‘Le Vele’, inaugurato nel mese di gennaio 2017 ed accreditato nell’ambito del Sistema socio-sanitario regionale pubblico, ove ospita attualmente in regime residenziale 38 ospiti affetti da disabilità grave non assistibili domiciliariamente e 20 soggetti disabili in regime diurno in collaborazione con l’A.N.M.I.C.

Come già anticipato nel Documento Programmatico Previsionale per il triennio 2019-2021, nell’ambito del rapporto collaborativo venutosi ad instaurare con le Autorità pubbliche competenti in materia socio-sanitaria è emersa la possibilità e l’utilità di ampliare la capacità ospitativa del Centro attivando nel medesimo un centro diurno per 15 soggetti affetti da Alzheimer ed un ulteriore modulo RSD per almeno 20 disabili gravi in regime di residenzialità. Inoltre, non è stata esclusa la eventualità di realizzare, in successione ai predetti due interventi, una piscina per la riabilitazione motoria per soddisfare le esigenze del Centro e, per quanto possibile, del territorio. Ciò sempre in rapporto di convenzionamento con la locale ASL.

Le attività della Fondazione Dopo di Noi a Pisa sono sottoposte a sistematico monitoraggio e valutazione da parte di un apposito organismo tecnico cui spetta il compito di fornirci periodici report in ordine ai risultati conseguiti dal Centro in termini di qualità, efficacia e sostenibilità dei servizi resi e di efficienza nell’utilizzo delle risorse disponibili.

Il nostro sostegno alle correnti attività istituzionali del Centro “Le Vele” è disciplinato da specifica convenzione triennale in scadenza con la fine dell’anno corrente e che dovrà essere rinnovata per il prossimo triennio. Al riguardo si prevede di confermare prudenzialmente almeno per il 2020 l’attuale livello di nostra contribuzione (integrativa rispetto alle entrate proprie da rette pubbliche) pari ad euro 1 milione. Per gli anni a seguire si prevede una riduzione della nostra contribuzione integrativa in ragione della progressiva ottimizzazione gestionale del Centro e della saturazione della complessiva sua futura capacità ospitativa.

**La Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS**, anch’essa recentemente trasformata in *Ente del Terzo Settore*, orientata nell’ambito della ricerca scientifica e tecnologica, alla quale è stato assegnato l’obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca, in particolare sviluppando progettualità nell’area disciplinare della biomedicina molecolare. Tale obiettivo è stato raggiunto con la realizzazione e la gestione di un Centro di ricerca in ambito genoproteomico. Le dinamiche evolutive proprie dell’indagine scientifica hanno poi spinto a superare l’iniziale perimetro di indagine, ampliandolo sino a ricomprendere l’insieme delle ‘scienze omiche’. Per assicurare il miglior funzionamento del Centro, ubicato strategicamente in un contesto territoriale del Comune di San Giuliano Terme dove sono già insediati enti a forte vocazione scientifico/sanitaria ed assistenziale, sono state progressivamente acquisite apparecchiature scientifiche d’avanguardia ed arruolato qualificato personale da impegnare in specifiche attività di ricerca. Al piano terra del nuovo fabbricato che ospita il Centro sono

ubicati gli uffici amministrativi, gli studi del personale di ricerca, spazi comuni e un auditorium capace di contenere fino ad un massimo di 90 persone; al primo piano i laboratori di ricerca, tra cui anche un laboratorio con un livello di contenimento biologico di grado BSL2, con il corredo dei necessari apparati tecnologici di ultima generazione.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta, in qualità di partner, in altri progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche, del nostro territorio e non solo.

Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una Commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard internazionali riconosciuti in materia, la qualità delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati tempo per tempo ottenuti.

Il nostro sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali è disciplinato da specifica convenzione triennale. Attualmente è vigente quella per il triennio 2019/2021 che prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

Il quadro che segue esprime l'allocazione delle risorse previste disponibili per ciascun anno del triennio 2020 - 2022 con evidenza della distribuzione a favore dei settori di intervento statutariamente previsti e dei rispettivi sotto settori.

SETTORE	2020	2021	2022
<b>ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI</b>	<b>4.100.000,00</b>	<b>4.100.000,00</b>	<b>4.100.000,00</b>
<b>A) Attività culturali</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>2.550.000,00</b>
1) Sostegno attività di Palazzo Blu	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
2) Grandi interventi anche ricorrenti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
3) Altre manifestazioni ed interventi minori	200.000,00	200.000,00	200.000,00
4) Interventi istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>B) Beni culturali</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>1.450.000,00</b>
1) Interventi pluriennali – Acquisto opere d'arte	200.000,00	200.000,00	200.000,00
2) Interventi maggiori anche a carattere pluriennale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
3) Altri interventi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
4) Conservazione e gestione collezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>C) Promozione e comunicazione</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>1.550.000,00</b>
1) Progetto Fondazione Dopo di Noi	1.000.000,00	600.000,00	600.000,00
2) Iniziative a favore del territorio	400.000,00	800.000,00	800.000,00
3) Iniziative tradiz. – Int. istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	<b>2.350.000,00</b>	<b>2.350.000,00</b>	<b>2.350.000,00</b>
1) Progetto Fondazione Pisana per la Scienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2) Progetti di tipo B ed iniziative complementari	300.000,00	300.000,00	300.000,00
3) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE GENERALE (Euro)</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>

## SETTORE “ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI”

L'attività in questo settore rilevante si svolgerà principalmente attraverso:

1. l'identificazione, anche con l'ausilio delle competenti commissioni consultive, di alcuni filoni di iniziative da perseguirsi coerentemente in più anni e la messa a punto di progetti e studi di fattibilità sulle maggiori problematiche del territorio riguardanti la realizzazione d'interventi di restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la sua valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
2. l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la storia e l'arte del territorio medesimo, che integreranno le nostre collezioni esposte a Palazzo BLU;
3. la realizzazione, anche in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (attività espositive, attività culturali in genere ed eventi musicali e produzioni teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio e possano attrarre l'attenzione ed il consenso di vasto pubblico, anche contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'immagine del territorio stesso;
4. il sostegno all'attività complessiva di Palazzo BLU tenuto conto della esigenza di mantenere alto il livello di immagine di detta istituzione ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale;
5. l'utilizzazione di tecniche e strumenti di promozione e di comunicazione, finalizzati a diffondere a tutti i livelli un'immagine positiva del territorio e la conoscenza delle finalità della Fondazione nel settore specifico, favorendo la percezione della sua capacità operativa e dello spessore dei risultati conseguiti in termini di utilità;
6. la realizzazione di iniziative della medesima natura ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità.

Per quanto riguarda i progetti di terzi e le loro richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, ad inizio di ciascun anno, il consueto Avviso contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

Per quanto riguarda il sottosettore **Attività culturali**, è previsto il sostegno a:

#### Attività di Palazzo Blu

Il nostro sostegno all'attività di **Palazzo Blu** risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di immagine e di funzionalità di detta struttura ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale. Giudizio ormai confermato dalla costante e robusta affluenza di pubblico che frequenta le manifestazioni che vi si svolgono durante tutti i mesi dell'anno.

#### Grandi interventi anche ricorrenti

Sono considerati "grandi interventi" quelle iniziative culturali (mostre, attività culturali ed eventi musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e di risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende partecipare in veste di promotore, con un contributo di norma oltre il 25% del costo complessivo dell'iniziativa e/o superiore ad euro 30.000,00.

Sono considerati "grandi interventi ricorrenti" quelle iniziative significative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustifichino il nostro impegno. Proseguendo in tale politica di coinvolgimento attivo la Fondazione manterrà il suo impegno su alcune iniziative particolarmente importanti per valore culturale ed interesse del pubblico. Esse sono:

- Teatro Verdi di Pisa
- Concerti della Scuola Normale Superiore
- Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi
- Pisa Book Festival
- Festival Nessiàh di cultura ebraica
- Pisa Jazz

Il **Teatro Verdi** rappresenta la principale sede di iniziative musicali e teatrali di qualità del territorio. Il nostro rapporto collaborativo con il Teatro risale al 2001, anno nel quale fu costituita dal Comune di Pisa e da altri enti ed istituzioni locali una apposita Fondazione allo scopo di affidarle la gestione del Teatro Verdi e delle attività che in esso si sarebbero svolte.

La convenzione mediante la quale assicuriamo il nostro sostegno alle attività del Teatro, che scade a fine 2019 e che si intende rinnovare in una prospettiva ancora triennale a partire dal 2020, può prevedere un contributo di importo pari ad euro 500.000,00 in ragione di anno.

La Fondazione sostiene da oltre un decennio i **Concerti della Scuola Normale Superiore** che rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. La Fondazione, con il suo costante sostegno è il principale sponsor della manifestazione. Anche in questo caso abbiamo in corso una convenzione erogativa che ci impegna fino a tutto il 2019 a sostenere la manifestazione in argomento con un contributo massimo di importo pari ad euro 150.000,00 in ragione di anno. Detta convenzione potrà essere oggetto di rinnovo qualora confermato in prospettiva il livello qualitativo della manifestazione che ha finora consentito il mantenimento di proficua collaborazione.

La **Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi** è considerata una tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. La direzione artistica è oggi affidata al maestro Daniel Harding che deve predisporre un programma musicale originale espressamente dedicato alla manifestazione pisana che, negli anni, ha visto esibirsi voci, cori ed orchestre di fama internazionale e la partecipazione a vario titolo di personaggi come Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager.

Negli ultimi anni abbiamo sostenuto tale manifestazione in ragione del suo rilievo e della sua peculiarità nel panorama degli eventi culturali che la città offre, destinandovi per la trascorsa stagione un importo di euro 150.000,00, che può essere confermato per la prossima qualora il programma delle rappresentazioni proposto mantenga il livello di qualità finora espresso.

Da quattordici anni la Fondazione è il principale sostenitore del **Pisa Book Festival**, la fiera dell'editoria indipendente italiana, che ospita ogni anno un paese straniero e che ha conseguito un notevole successo di espositori e di visitatori raggiungendo una posizione di rilievo nel panorama italiano. Proseguendo nella politica di concentrare le risorse su iniziative importanti e di largo respiro, la Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 50.000,00 euro l'anno in ragione di una convenzione triennale con scadenza nel 2020.

Il **Festival "Nessiah"**, manifestazione organizzata dalla Comunità ebraica di Pisa e sostenuta dalla Fondazione fin dal 1999, presenta una rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un articolato programma ad ingresso libero di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri. La manifestazione è divenuta un apprezzato evento culturale e si è affermata come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione, anche in questo caso, assicura al Festival un contributo di importo pari a 40.000,00 euro a stagione in ragione di una convenzione triennale con scadenza nel 2020.

Da nove anni la Fondazione sostiene annualmente il **Pisa Jazz**, importante rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. Nelle



edizioni fin qui realizzate nomi di rilievo internazionale vengono alternati a giovani musicisti. La manifestazione, che prevede la realizzazione di vari concerti distribuiti a rotazione tra diverse sedi cittadine di pubblico spettacolo, si è ormai affermata sul territorio come la principale nel suo genere. A questa manifestazione assicuriamo, attraverso una convenzione pluriennale che scade nel 2021, un contributo di importo pari ad euro 40.000,00 in ragione di anno.

#### Altre manifestazioni ed interventi minori

Vi rientrano eventi musicali, teatrali o espositivi di interesse almeno regionale, organizzati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a euro 30.000,00, nonché gli eventi di analoga natura d'interesse locale, sempre organizzati da terzi, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio, ai quali sono destinati specifici contributi di importo di norma non superiore a euro 5.000,00.

#### Interventi Istituzionali

Si tratta di contributi di importo singolo non superiore ad euro 5.000,00 indirizzati al sostegno dell'attività istituzionale di enti ed associazioni private impegnate in modo non occasionale nella promozione e realizzazione di eventi culturali.

#### Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche di natura tecnica ed amministrativa

Tale voce comprende indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica ed amministrativa, e progetti propri commissionati dalla Fondazione prevalentemente a terzi professionisti qualificati ed anche verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite terzi appositamente incaricati. Una voce analoga è stata inserita in tutti i settori. Questa voce copre inoltre le spese tecniche ed amministrative di controllo e verifica dell'esecuzione corretta dei progetti e della loro contabilizzazione ai fini della trasparenza delle erogazioni. La disponibilità annua per tale complesso di iniziative è pari a 50.000,00 euro.

Per quanto riguarda il sottosettore **Beni culturali**, è previsto il sostegno a:

#### Interventi Pluriennali – Acquisto opere d'arte

Il progetto proprio della Fondazione **Pisa: la sua Arte e la sua Storia**, coltivato fin dall'inizio della nostra attività, ha lo scopo di acquisire opere d'arte, oggetti e manufatti di valore storico o documentario, originari del territorio o ad esso comunque collegati per soggetto, autore, committente o vicende, destinandoli preferibilmente alle nostre collezioni. L'allocazione di 600.000,00 euro nel triennio è ripartita in quote di 200.000,00 euro per ciascun esercizio, ed è utilizzabile per l'intero ammontare fin dal primo anno, così da permettere singoli acquisti di valore superiore alla quota annualmente destinata, secondo una politica di

acquisizioni di qualità ed importanza, che ha lo scopo di costituire con le collezioni esposte in Palazzo Blu una testimonianza il più possibile completa, ed al contempo qualitativa, dell'arte e della cultura del territorio.

#### Interventi maggiori, anche a carattere pluriennale

Essi comprendono progetti di restauro e/o recupero funzionale di manufatti (pitture, sculture, ecc), edifici, complessi monumentali e siti d'interesse storico-artistico ed ambientale, creazione ed ampliamento di musei ed altri progetti aventi comunque scopo di migliorare la fruizione di beni culturali da parte del pubblico, ai quali la Fondazione partecipi da sola o insieme ad altri soggetti, con un contributo rilevante, preferibilmente in veste di promotore. In questo ambito operiamo pertanto mediante l'emanazione dei consueti avvisi finalizzati a sollecitare specifiche proposte di terzi, ovvero per nostra iniziativa rivolgendo sollecitazione ai soggetti potenzialmente interessati.

#### Altri interventi

Sono i progetti di rilevanza minore, presentati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo inferiore al 25% dei costi totali documentabili e, in ogni caso, non superiore a 30.000,00 euro, al fine di mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio.

#### Conservazione e gestione delle collezioni

Questa voce comprende un programma di restauro conservativo e la manutenzione straordinaria di arredi ed opere della collezione della Fondazione, nonché l'acquisto di apparecchiature ed impianti per migliorare la conservazione degli oggetti e la loro fruizione.

#### La comunicazione e la promozione dell'immagine della Fondazione

In considerazione del ruolo istituzionale della Fondazione, dell'entità delle erogazioni riversate sul territorio e dell'importanza di molte sue iniziative nei tre settori rilevanti individuati dallo Statuto, è bene mantenere attiva una strategia di comunicazione che, attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili, favorisca la migliore percezione della Fondazione.

La promozione dell'immagine della Fondazione è realizzabile anche attraverso la sponsorizzazione esclusiva di progetti programmatici finalizzati ad individuare ed attuare strategie concretamente realizzabili per lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento.

Per tale voce, sulla base di quanto sopra argomentato, viene appostato uno stanziamento di 100.000,00 euro per ciascun esercizio del triennio.

## SETTORE “VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”

Il progetto affidato alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS è senz'altro tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale rappresentato dalla necessità di fornire assistenza a disabili non trattabili, in tutto od in parte, a livello domiciliare.

Come è noto, a fine 2010 veniva deliberata la costituzione della fondazione di scopo di diritto privato denominata “Dopo di Noi a Pisa” alla quale è stato subito dopo impresso il carattere di ONLUS (ora Ente del Terzo Settore) a sottolinearne la particolare vocazione solidaristica e non lucrativa.

Per dare concreta attuazione al progetto di assistere in modo affidabile sotto il profilo della continuità e qualità persone affette da disabilità grave, la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS ha costruito, con risorse rese disponibili dalla Fondazione Pisa, il Centro socio-sanitario polifunzionale ‘Le Vele’, struttura residenziale sita nel Comune di San Giuliano Terme destinata, come sopra detto, all’ospitalità residenziale e diurna di soggetti affetti da disabilità grave non agevolmente assistibili a livello domiciliare.

La Fondazione Pisa è impegnata a sostenere le attività del Centro mediante un contributo che per il 2020 si conferma di importo pari ad 1 milione di euro, destinato progressivamente a ridursi in ragione della crescita delle entrate proprie di matrice pubblica (atteso il nuovo regime tariffario recentemente adottato con delibera di Giunta Regionale), in ragione del già ricordato futuro ampliamento della capacità ospitativa del Centro nonché in ragione della ottimizzazione della conduzione tecnica avuto riguardo alla stabilizzazione dei costi gestionali. Per il 2021 e 2022 si prevede un contributo di sostegno pari a massimo 600.000 euro/anno.

### Iniziative a favore del Territorio

Per continuare a corrispondere, ove possibile e qualora ritenuto opportuno, alle esigenze del territorio con contributi che risolvono problemi di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli, la Fondazione impiegherà le risorse disponibili in due direzioni:

- la prima individuando possibili iniziative proprie cui indirizzare parte delle risorse per la realizzazione di specifici progetti finalizzati a soddisfare bisogni del territorio in tema di assistenza, sostegno e reinserimento sociale delle categorie più deboli della comunità ed influire in modo migliorativo nell’offerta di azioni a carattere sociale volte ad attenuare lo stato di bisogno di dette categorie;
- la seconda valutando quei progetti di assistenza a categorie sociali deboli ritenuti meritevoli di considerazione ed individuati tra quelli pervenuti in risposta al consueto Avviso emanato annualmente e verso i quali destinare contributi.

### Interventi di sostegno istituzionale

Consistono in contributi a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso, alle quali la Fondazione può erogare un contributo di importo di norma non superiore a 5.000,00 euro. Anche in questo caso la selezione delle proposte avverrà vagliando quelle che perverranno in risposta allo specifico Avviso emanato ad inizio di ciascun anno.

## SETTORE “RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”

Come già detto, la Fondazione Pisa è fortemente impegnata nel sostenere un progetto di propria ideazione che ha portato alla costituzione di uno specifico e specializzato ente fondazionale, di carattere strumentale, a cui è stato impresso il carattere di ONLUS (ora Ente del Terzo Settore) ed a cui è stato assegnato lo scopo di sviluppare direttamente attività di studio e ricerca nei diversi ambiti disciplinari della biomedicina ritenuti più appropriati, tenendo anche conto della presenza di competenze scientifiche di eccellenza nel proprio contesto territoriale cui auspicabilmente riferirsi per avviare collaborazioni ed integrazioni positive. Trattasi della Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS che ha dato inizio ad un ambizioso e complesso progetto di ricerca scientifica centrata sul campo di applicazione della geno-proteomica. Per l’attuazione di tale programma, la Fondazione di scopo è stata dotata di adeguata sede, di apparecchiature scientifiche d’avanguardia e di un nucleo di qualificato personale di ricerca.

La FPS ha ottenuto l’iscrizione nel registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica (di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 35/2005) conservato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed al registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica in campo sanitario (di cui all'articolo 1, comma 353, della legge 23.12.2005 n. 266) conservato presso il Ministero della Salute. Entrambe le iscrizioni sono funzionali all’acquisizione di risorse pubbliche destinate alla ricerca.

Il perimetro delle attività di ricerca, inizialmente riferito all’ambito oncologico ed a quello delle neuroscienze, si è recentemente esteso all’ambito cardiovascolare.

Lo sviluppo previsto delle attività di ricerca in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica coltivati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell’ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta in qualità di partner in altri progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

Il rapporto di finanziamento con la Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è attualmente disciplinato da specifica convenzione triennale, in scadenza il 31.12.2021, nella quale è previsto un contributo annuo di sostegno non superiore ad euro 2 milioni.

Oltre al sostegno al nostro ente di scopo, prevediamo di stanziare un importo pari ad euro 300.000,00 per ciascun esercizio del triennio, per costituire un apposito fondo la cui consistenza potrà essere destinata, all’occorrenza nel prossimo futuro, a cofinanziare, come avvenuto in anni passati, progetti pluriennali di ricerca scientifica e tecnologica proposti dagli enti del territorio in risposta a specifico Avviso che potremo a tempo debito emanare.

### **3.c) Organizzazione e struttura operativa**

La struttura operativa della Fondazione è attualmente formata da un organico di sette unità a tempo pieno, coordinato dal Direttore, che ricoprono le seguenti funzioni:

- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione tecnica dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione degli affari generali e della supervisione sui settori di intervento;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della funzione di *auditing* esterno e di supporto legale specialistico anche nei confronti delle fondazioni di scopo;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione tecnica del compendio immobiliare di proprietà della Fondazione e che ricopre altresì il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- un addetto, con qualifica di impiegato, alla gestione operativa dell'amministrazione e della contabilità;
- due addetti, con qualifica di impiegato, alla gestione tecnico amministrativa dei settori di intervento.

Gli uffici della Fondazione svolgono inoltre supporto organizzativo ed istituzionale a favore delle tre fondazioni di scopo.

#### **4) DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2020**

##### SETTORE: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

##### *A) Sottosettore: Attività culturali*

#### **1. Sostegno alla Attività di Palazzo Blu**

Il complesso denominato Palazzo Blu continuerà ad essere la sede espositiva permanente della nostra collezione di opere d'arte nonché la sede di importanti manifestazioni espositive temporanee di cui la maggiore collocata in autunno/inverno e le altre minori, comprese le mostre dossier organizzate con materiale di nostra proprietà e/o di soggetti terzi, scadenziata in corso di anno al fine di mantenere attiva la funzione ormai assunta dal Palazzo. Per mantenere adeguato il livello di copertura degli oneri recati dall'attività istituzionale, per l'anno 2020 assegneremo alla gestione caratteristica di Palazzo Blu un contributo di importo pari ad euro 1.200.000,00.

#### **2. Grandi interventi anche ricorrenti**

Sono tali quelle iniziative significative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustificano il nostro impegno. Essi sono:

##### **2.1) Sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa**

Verificato il positivo permanere delle condizioni che hanno determinato la sottoscrizione della vigente convenzione di finanziamento triennale che scade alla fine del corrente anno, legate principalmente alla qualità ed alla intensità della programmazione teatrale degli eventi e rappresentazioni, per l'esercizio 2020 sarà possibile erogare un contributo annuo di euro 500.000,00 da disciplinare in sede di rinnovo della predetta convenzione.

##### **2.2) Intervento per i Concerti della Scuola Normale Superiore**

In ragione della convenzione triennale in via di rinnovo con la Scuola Normale Superiore e la Fondazione Teatro di Pisa, l'entità del contributo reso disponibile dalla Fondazione per tale iniziativa è definito nel limite massimo di euro 150.000,00 in ragione di anno. Il nostro impegno per l'anno 2020 sarà pertanto entro tale limite.

### **2.3) Sostegno alla Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi**

Questo evento che si svolge a Pisa ogni anno per iniziativa dell'Opera della Primaziale Pisana nei mesi di settembre ed ottobre rappresenta una occasione unica per ascoltare musica sacra eseguita al massimo livello di esecuzione nella Cattedrale e presso il Cimitero Monumentale. Per il 2020 il sostegno economico a tale iniziativa ricorrente, il cui accesso ai siti di esecuzione del programma è a titolo gratuito, può essere confermato in euro 150.000,00.

### **2.4) Intervento per il Festival “Nessiàh”**

La rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno, consiste in un ricco programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri, tutti a ingresso libero. Il costante contributo della Fondazione ha permesso alla manifestazione di divenire un apprezzato evento culturale e di affermarsi come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione intende confermare l'impegno di euro 40.000,00 anche per l'anno prossimo previa verifica dei contenuti del programma della manifestazione.

### **2.5) Intervento per il “Pisa Book Festival”**

La manifestazione si conferma come la terza fiera di riferimento per l'editoria italiana, con la caratteristica di essere riservata agli editori indipendenti italiani e stranieri. Si svolge ogni anno nel mese di ottobre e offre agli editori uno spazio espositivo capace di dare loro visibilità ed al pubblico l'occasione di incontri con gli autori, discussioni, dibattiti, presentazioni di libri, laboratori di scrittura e di traduzione. La peculiarità della manifestazione pisana è il progetto 'Paese Ospite', nel cui ambito ogni anno vengono invitati a Pisa editori ed autori di un paese europeo. L'impegno previsto per il 2020 a carico della Fondazione è di 50.000,00 euro.

### **2.6) Intervento per il Pisa Jazz**

La rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea si è sempre più affermata nel panorama cittadino come importante appuntamento che richiama nomi di rilievo internazionale ma anche giovani musicisti talentuosi. La manifestazione si svolge presso le sedi di pubblico spettacolo presenti in città. L'impegno previsto per il 2020 a carico della Fondazione è di 40.000,00 euro.



### **3. Altre manifestazioni ed interventi minori**

Trattasi di interventi per la realizzazione di iniziative culturali di buon livello, siano esse allestimento di mostre, spettacoli teatrali, concerti o altro, relativi a temi di effettivo interesse ed anche capaci di assicurare uno stretto contatto con le espressioni del territorio. Questi requisiti consentono di attivare processi di *fund raising* o comunque di aggregazione di risorse sul territorio, seppure in misura più limitata rispetto alla precedente tipologia di interventi, e richiedono un'adeguata progettazione logistica e di contenuti. Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative ritenuta meritevole di attenzione è, di norma, non superiore a 30.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2020 è di 200.000,00 euro.

### **4. Interventi istituzionali**

Trattasi di contributi di natura istituzionale (che non richiedono necessariamente la presentazione di uno specifico progetto) all'attività annuale di associazioni ed enti presenti sul territorio pisano ed impegnate in attività culturali di vario tipo. Attività culturali le cui finalità sono sostanzialmente coincidenti con gli intenti della Fondazione, cioè "la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati". Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a 5.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2020 è di 100.000,00 euro.

### **5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche**

Indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica ed amministrativa, relativamente a progetti propri o di terzi, proponenti commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2020 un onere di 50.000,00 euro.

## ***B) Sottosettore: Beni culturali***

### **1. Iniziative pluriennali – Acquisto di opere d'arte**

La Fondazione acquisisce opere d'arte, oggetti, documenti e manufatti di valore storico o documentario originari del territorio o ad esso comunque collegati per soggetto, autore, committente o vicende.

Il progetto permetterà di mantenere sul territorio opere che rischiano di emigrare e di far giungere o tornare opere interessanti per la storia culturale del territorio; tali opere andranno di norma ad arricchire le collezioni della Fondazione e saranno rese fruibili al pubblico negli spazi espositivi di Palazzo Blu.

Per questo progetto proprio sono destinati 200.000,00 euro nell'esercizio 2020.

### **2. Interventi maggiori anche a carattere pluriennale**

Trattasi di interventi mirati alla conservazione, valorizzazione, promozione e fruibilità di importanti complessi monumentali del territorio, che costituiscono rilevanti testimonianze storiche e artistiche per l'intera comunità.

Per tali iniziative si prevede il preventivo coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di progettazione ed elaborazione, qualora venga richiesto per lo specifico progetto un contributo che superi il 25% del costo complessivo dell'iniziativa, o che comunque rappresenti la percentuale maggiore di apporto fra i vari partecipanti, o, ancora, che superi l'importo di 50.000,00 euro.

La Fondazione, di norma, non sostiene le spese tecniche e quelle per impianti relative ad un intervento proposto da terzi, le quali restano totalmente a carico del soggetto richiedente.

Per i progetti rientranti in questa tipologia sono complessivamente disponibili 1.000.000,00 di euro per il 2020.

I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso consueto, in aggiunta a quelli sottoposti ad istruttoria preliminare già avviata.

### **3. Altri interventi**

Trattasi di interventi a favore di iniziative di restauro, conservazione e valorizzazione di opere d'arte e manufatti presenti in città e nel territorio di competenza, proposti da terzi. Il contributo massimo per ciascun intervento è di 30.000,00 euro, e comunque non superiore al 25% dell'onere totale dello stesso, avuto riguardo alla disponibilità complessiva di 150.000,00 euro per il 2020.

#### **4. Conservazione e gestione collezioni**

Trattasi delle attività di restauro, conservazione, manutenzione, catalogazione delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione. Per il 2020 è disponibile l'importo complessivo di 50.000,00 euro.

#### **5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche**

Trattasi di indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2020 un onere di 50.000,00 euro.

##### ***C) Sottosettore: Promozione e comunicazione***

In considerazione del ruolo istituzionale assunto dalla Fondazione e della entità delle erogazioni riversate sul territorio, occorre sostenere una adeguata strategia di comunicazione attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili. L'obiettivo di fondo è quello di consentire la migliore percezione della Fondazione a livello locale e di promuoverne efficacemente l'immagine sul piano nazionale ed anche internazionale.

Saranno attivati specifici interventi di comunicazione e di promozione, ricorrendo a qualificate professionalità e con l'adozione di mezzi e strumenti capaci di assicurare la migliore diffusione dell'immagine e dell'attività della Fondazione.

Per il 2020 è disponibile per tali interventi la somma di 100.000,00 euro.

### **1. Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS**

Per continuare a sostenere l'avviamento e la messa a regime dell'attività caratteristica della Fondazione, viene destinata la somma massima di 1 milione di euro a valere sulla disponibilità del budget 2020, per far fronte, nella misura occorrente, a parte dei costi di esercizio della struttura e per consentire eventuali interventi di manutenzione straordinaria od integrativi alle componenti della struttura stessa.

### **2. Iniziative a favore del territorio**

Per continuare a corrispondere, ove possibile e qualora ritenuto opportuno, alle esigenze del territorio con contributi che risolvono problemi di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli, la Fondazione destina 400.000,00 euro a valere sul budget 2020, che impiegherà in due direzioni:

- la prima individuando iniziative proprie cui indirizzare parte delle risorse per la realizzazione di specifici progetti finalizzati a soddisfare bisogni del territorio in tema di assistenza, sostegno e reinserimento sociale delle categorie più deboli della comunità ed influire in modo migliorativo nell'offerta di azioni a carattere sociale volte ad attenuare lo stato di bisogno di dette categorie;
- la seconda valutando quei progetti di assistenza a categorie sociali deboli ritenuti meritevoli di considerazione ed individuati tra quelli pervenuti in risposta al consueto Avviso emanato annualmente.

### **3. Iniziative tradizionali - Interventi istituzionali**

La Fondazione interviene, oltre che sulla base di specifici progetti come sopra definiti, anche con contributi destinati a sostenere l'attività istituzionale corrente di soggetti del terzo settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di competenza della stessa.

Tra le richieste che perverranno saranno individuate quelle meritevoli di attenzione ed alle quali assegnare un contributo massimo di 5.000,00 euro fino alla concorrenza della disponibilità complessiva di 100.000,00 euro prevista nel budget 2020.

#### **4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche**

Per la esecuzione di preliminari indagini circa situazioni e necessità del territorio, nonché di studi e progetti di natura tecnica ed amministrativa e degli occorrenti controlli specialistici relativamente a progetti di terzi conclusi e da liquidare, potrà farsi ricorso a qualificate professionalità.

La disponibilità complessiva del budget 2020 per tale voce di spesa è di 50.000,00 euro.

### **1. Fondazione Pisana per la Scienza**

Nell'anno 2020, la disponibilità di migliori infrastrutture tecnologiche nei laboratori, consentirà una accresciuta capacità operativa della Fondazione sia negli ambiti di ricerca attivati sia in quelli che emergeranno dalla possibile estensione del programma di sviluppo delle attività di ricerca scientifica in sede di avanzamento delle stesse. In questa prospettiva, con il conforto della specifica Commissione di valutazione continua delle ricerche condotte dalla Fondazione di scopo, sarà possibile confermare il nostro impegno di finanziamento delle attività proposte per il 2020 fino ad un massimo di 2 milioni di euro come previsto nella vigente convenzione.

### **2. Progetti di tipo B ed iniziative complementari**

Le risorse residue previste per il settore, pari ad euro 300.000,00, verranno destinate ad accrescere un apposito fondo finalizzato a cofinanziare, come avvenuto in anni passati, progetti di ricerca scientifica e tecnologica proposti dagli enti del territorio in risposta a specifico Avviso che potremo a tempo debito emanare, una volta raggiunta una consistenza del fondo stesso adeguata a tale scopo.

### **3. Indagini conoscitive e di fattibilità, esame di progetti e verifiche**

Per l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate all'accertamento della concreta fattibilità ed utilità sociale delle proposte di ricerca pervenute, nonché per la esecuzione di verifiche tecniche relativamente agli stati di avanzamento dei progetti finanziati, si prevede il ricorso al supporto di esperti anche in forma collegiale.

Per la copertura dei relativi oneri e corrispettivi si rendono disponibili 50.000,00 euro a valere sul budget 2020 della Ricerca scientifica e tecnologica.